

## Relazione al bilancio

Il Telefono Rosa ha iniziato la propria attività nel 1988 con l'intento di tutelare i diritti delle donne, difendendole da ogni forma di violenza, ampliando le proprie aree di intervento e perseguendo una molteplicità di scopi. Tra le diverse attività svolte vi è quella fondamentale di accompagnare le donne nel difficile percorso di uscita dalla violenza, anche accogliendole nei due centri gestiti ormai con competenza da diversi anni: La Ginestra e la Casa Internazionale dei Diritti Umani delle Donne.

Insieme con le donne sono accolti i loro figli: perlopiù bambini in età prescolare o della scuola primaria. Essi hanno bisogno di ogni cura, dalle vaccinazioni alle visite periodiche del pediatra, e devono essere seguiti nei loro percorsi verso la serenità onde liberarsi dai ricordi di un ambiente violento nel quale essi stessi sono stati vittime inconsapevoli o vittime dirette.

L'Associazione da più di 10 anni svolge opera di prevenzione incontrando gli studenti delle scuole superiori di Roma e territori limitrofi, ai quali sottopone, ogni anno, il progetto: "Le donne: un filo che unisce mondi e culture diverse". L'incontro con gli studenti avviene il 25 Novembre di ogni anno, all'interno di un teatro romano: agli stessi vengono presentate personalità di altri paesi, giornalisti e politici italiani, i quali tutti parlano delle diverse forme di violenza e delle azioni poste in essere per contrastarla. Gli studenti vengono poi invitati a produrre un video di loro ideazione: una giuria di giornalisti ne sceglierà i migliori che saranno premiati nella giornata dell'8 Marzo in una sede prestigiosa istituzionale.

Dal 2012 l'Associazione gestisce il numero di pubblica utilità 1522 numero antiviolenza e stalking, istituito dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento delle Pari Opportunità.

La gestione del 1522 ha comportato, negli anni, l'assunzione progressiva di 15 operatrici che si alternano in vari turni, compresi i notturni, in tutti i giorni dell'anno.

Nel 2019 sono pervenute 7889 telefonate delle quali denuncianti violenza o stalking.

*Il servizio, particolarmente importante, ha eseguito anche degli interventi in emergenza, comunicando immediatamente alle Forze dell'Ordine le richieste di*



aiuto e provocandone l'accesso immediato sul luogo della violenza. Sono stati attivati servizi aggiuntivi quali un servizio chat che risponde anche in inglese, francese, spagnolo ed arabo.

Rimanere al passo con le necessità dell'utenza ha comportato un aggravio dei costi. Si deve evidenziare che spesso i costi sostenuti per la realizzazione dei progetti vengono anticipati dall'organizzazione e, solo a seguito del completamento del progetto e ad una approfondita analisi delle spese effettuate, si ottiene l'incasso di quanto già speso; proprio a causa di tale sfasamento temporale l'associazione adotta già da alcuni anni una contabilità "per competenza" e non più "per cassa".

Si fa presente che, per l'approvazione del presente bilancio, si è fatto ricorso a quanto previsto dall'art.35 comma 3 ter del Decreto "Cura Italia" del 17 marzo 2020, ossia della possibilità per tutti gli Enti no profit, vista la situazione emergenziale in corso, di posticipare l'approvazione dei bilanci entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Si passa ora all'analisi della Situazione Patrimoniale ed Economica dell'anno 2019.

La Situazione Patrimoniale evidenzia un totale attivo patrimoniale di € 710.214,34. I beni materiali acquistati ed i lavori straordinari effettuati nel corso degli anni ammontano complessivamente ad € 66.296,56, ammortizzati complessivamente per € 54.151,87. I crediti verso clienti fanno riferimento: al "Dipartimento delle Pari Opportunità" per un importo complessivo di € 94.062,10; alla "Regione Lazio" per € 38.493,80. Le somme relative ai crediti verso il "Dipartimento delle Pari Opportunità" e verso la "Regione Lazio" sono state incassate nel corso del 2020. Le fatture da emettere sono relative alla gestione del 1522 per un importo pari ad € 31.354,04, alla gestione de La Ginestra per un importo di € 57.739,50, alla gestione del CDU per un importo di € 21.883,50 e alla gestione dei due centri antiviolenza per € 32.113,14; si evidenzia che i crediti vantati dall'Associazione sono nei confronti del Dipartimento delle pari opportunità, della regione Lazio e del Comune di Roma. Di particolare rilevanza è la diminuzione del credito nei confronti del raggruppamento temporaneo di soggetti tra l'Associazione e l'IRAS istituito per la gestione della casa rifugio Casa Internazionale dei Diritti Umani delle Donne che, rispetto all'esercizio precedente, si è ridotto da € 61.988,45 ad € 25.525,24; tale riduzione è dovuta ad un più puntuale pagamento da parte del Comune di Roma e dal termine della conduzione della CDU attraverso un raggruppamento temporaneo



di soggetti. Infatti dal 01/12/2019 la gestione della casa d'accoglienza è stata aggiudicata al Telefono Rosa.

In relazione alla voce contributi da ricevere" si segnala che sono stati appostati, perché di competenza dell'anno 2019 € 57.547,18 per il progetto ATS Coldiretti, € 7.521,18 per il progetto Ampliamento ed € 19.928,97 per il progetto "Generiamo Parità" BIC LAZIO.

Le liquidità totali, somma degli avanzi di gestione conseguiti negli anni precedenti, ammontano ad € 169.245,74.

Dal lato delle passività vi sono fondi di ammortamento per beni pari ad € 54.151,87, il fondo trattamento fine rapporto accumulato nel corso degli anni per € 118.254,35 e quanto dovuto all'erario da corrispondere nel corso del 2020 a titolo di ritenute su lavoro autonomo e dipendente pari ad € 32.049,86 ed agli Istituti di previdenza per € 31.117,64. Si dà atto che tali importi sono stati correttamente liquidati nel mese di gennaio 2020.

L'associazione presenta un patrimonio netto di € 412.068,56, composto da un fondo di dotazione di € 250.000,00 e dagli avanzi di gestione degli anni precedenti pari ad € 162.068,56.

In relazione al conto economico, la raccolta fondi nel 2019 è stata pari ad € 186.106,44, importo variato positivamente rispetto all'esercizio precedente e le cui voci principali sono: il 5% dell'anno 2017 per € 20.679,91; i proventi della raccolta fondi da aziende private pari a Euro 175.711,74 comprendono € 35.000,00 da Samsung, € 15.000,00 da MD Spa, € 7.000,00 da Athena Srl.

I proventi derivanti dalle attività tipiche ammontano ad € 788.689,98 comprendono :

€ 703.692,65 derivanti dall'attività caratteristica dell' Associazione, gestione del 1522, delle due case di accoglienza e dei centri antiviolenza

€ 84.997,33 derivanti da contributi su progetti, ATS Coldiretti, progetto Potenziamento, progetto Bic Lazio.

I costi complessivi risultano essere pari ad € 1.015.356,84 e comprendono, oltre ad i costi per materiali di consumo, pari ad € 22.586,54, anche i costi sostenuti per il personale per € 576.883,06 e per le collaborazioni professionali pari ad €

218.164,49; I rimanenti costi sono riconducibili allo svolgimento dell'attività ordinaria dell'associazione.

Il disavanzo di gestione, pari ad € 34.956,44, è imputabile principalmente agli elevati costi per il personale dipendente che rappresentano il 57% del totale dei costi sostenuti.

La perdita economica, inoltre, verrà ripianata nel corso dell'esercizio mediante l'utilizzo dell'avanzo di gestione degli anni precedenti.

Analizzate le principali voci del bilancio e visto il parere favorevole del revisore contabile, si chiede al Consiglio Direttivo l'approvazione del bilancio di esercizio 2019.

Roma, 16 Settembre 2020